

ra con la luce del faro a girare nella notte per indicare la strada ai natanti.

Poco distante, e sempre a dominare il mare e a difendere, questa volta dai pirati normanni, è il *Fort la Latte*, trecentesca installazione costruita su una prima roccaforte risalente al 937 in una posizione quasi imprendibile.

Difeso dal mare e da due precipizi superati da un ponte levatoio offre anch'esso una spettacolare vista sulla *Manica* e sulla *Costa di Smeraldo* dall'alto della sua struttura, tra venti impetuosi e voli di gabbiani. Parzialmente restaurato all'inizio del '900 è costituito da un vasto cortile ove si affacciano i corpi di guardia, gli alloggi del governatore, la cappella e una cisterna oltre alla *Tour de l'Échaugnette* e un bellissimo cammino di ronda. Si lascia la costa per rientrare un po' all'interno in direzione di un vero gioiellino, un paese ancora autentico con un'atmosfera medievale ancora affascinante.

*Moncontour* vale una deviazione per il solo fatto di non essere un'attrattiva turistica come molte altre, per l'autenticità delle tante cose che ancora si possono vedere, per le stradine strette e ripide sulle quali si affacciano le sue modeste ma autentiche case.

Noi ci siamo arrivati all'indomani di una festa medievale che ancora la vedeva addobbata dei vessilli e degli stendardi appesi alle finestre, con i resti della paglia e del fieno ancora sparsi per

le strade a dare colore, un'atmosfera resa irrealistica dalle pochissime persone incontrate e dal tempo non certo ideale che ammantava tutto con una pioggerellina fine fine, quasi una nebbia che per alcuni tratti ci ha costretti a riporre le fotocamere ma che non ci ha impedito di apprezzarne appieno le caratteristiche originali.

A *Paimpol* si viene invece soprattutto per l'affascinante *Abbazia di Beauport*, o, per meglio dire, per quello che ne rimane, anche se lavori di restauro sono in corso per cercare di recuperarla o recuperarne almeno alcune parti.

Posta sul cammino dei pellegrini che dall'Irlanda e dalla Scozia si recavano verso Santiago de Compostela, fu costruita dai monaci Premostratensi e terminata intorno al XIII secolo diventando presto un importante centro spirituale ed economico posto sotto la diretta autorità del papa.

Ne restano in piedi alcune parti della chiesa priva ormai del tetto, parti del chiostro e della sala capitolare, ma tutto il complesso ha un fascino indiscutibile, una visita da non mancare.

Il paese di *Paimpol* si distingue invece soprattutto per il vivace porto che non è più la base di partenza dei pescatori che solcavano i mari fino in Islanda, ormai le ostriche e la pesca costiera hanno rimpiazzato quella oceanica, e il porto è animato anche da una bella moltitudine di barche da diporto che gli fa assumere un aspetto più turistico e mondano.



Il porto di Paimpol